

QUESTIONARIO settimana corta STEAM - DOCENTI e ATA

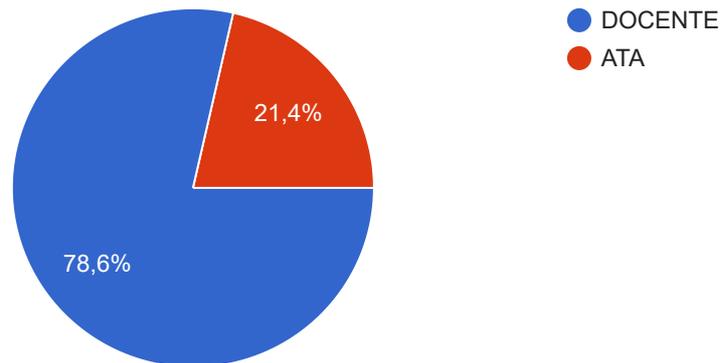
56 risposte

[Pubblica i dati di analisi](#)

PERSONALE

 Copia

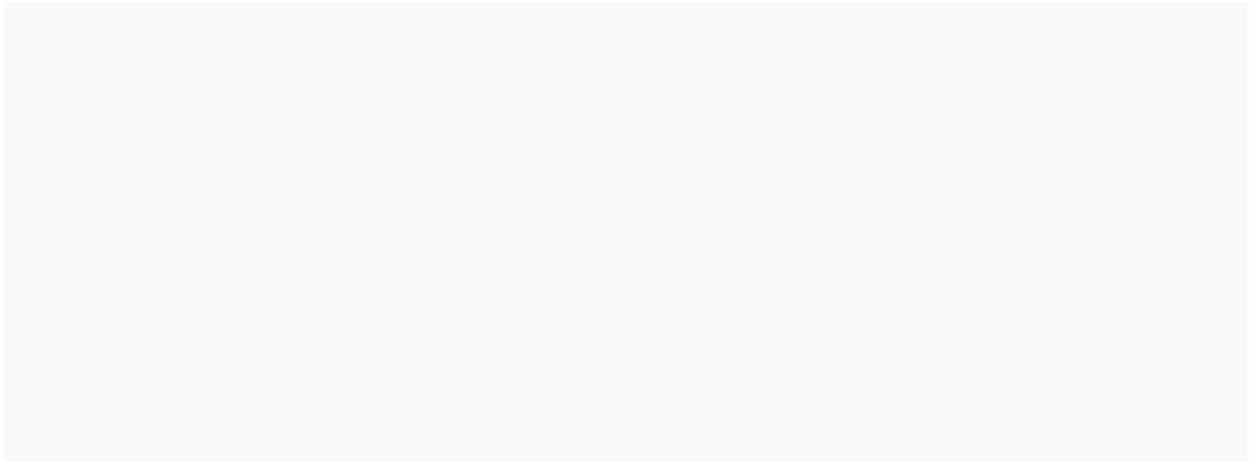
56 risposte



NOME

 Copia

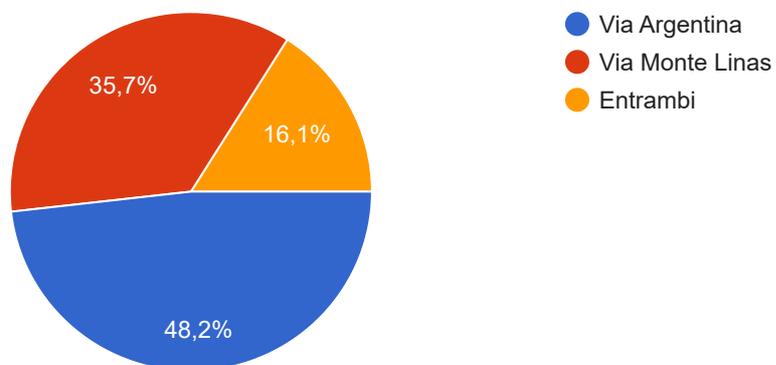
56 risposte



PLESSO DI SERVIZIO

 Copia

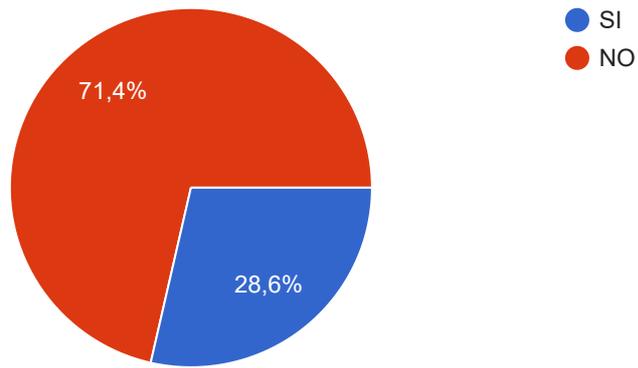
56 risposte



Sono rimasto soddisfatto della "Settimana corta STEAM"?

 Copia

56 risposte



Motiva la tua risposta alla domanda precedente

56 risposte

Scomodo

Trovo il rientro del mercoledì utile per la realizzazione di attività utili alla crescita dei ragazzi

I ragazzi sono molto stanchi di pomeriggio.

I ragazzi di pomeriggio sono stanchi e poco produttivi

Con l'ora di 55min ho meno tempo per coprire i contenuti in modo esaustivo, riducendo la profondità dell'apprendimento degli alunni. Inoltre, quest'ultimo è più stanco di pomeriggio e meno concentrato

Difficoltà nello svolgere i progetti per via della stanchezza dei ragazzi, inoltre il fatto di poter eseguire solo progetti crea sia troppo vincolante.

Si svolgono attività che si possono fare in orario mattutino.

Si svolgono attività che si possono fare in orario mattutino

Più che alla realizzazione di un progetto fine a se stesso, avrei preferito dedicarmi all'approfondimento delle materie di studio o al supporto personalizzato, considerando le gravi lacune evidenziate dalla maggior parte degli studenti.

Diffusa stanchezza degli alunni con forte calo della soglia di attenzione/partecipazione alle attività proposte.

Per i ragazzi è stata un'ottima esperienza a livello relazionale perché il rientro ha favorito la socializzazione e il consolidamento dei rapporti all'interno del gruppo classe.

Lavorando su 9 classi ho incontrato i ragazzi di ciascuna per due rientri, questa modulazione si è rivelata poco congeniale per portare a compimento le attività laboratoriali che intendevo proporre. Talvolta i due incontri erano troppo distanti nel tempo o comunque non sufficienti, inoltre avendo un solo laboratorio di informatica è capitato di non poter svolgere attività al pc poiché già occupati.

Trovo molto faticoso e poco produttivo il rientro del mercoledì, difficile da organizzare in laboratori STEAM, a seconda delle discipline, sia per le caratteristiche di alcune discipline, che per la scansione dei rientri per classe, che talvolta sono pochi e troppo distanziati tra loro nel corso dell'anno. Penso, inoltre, che le due ricreazioni sottraggano molto tempo alla lezione

Gestione del lavoro meglio organizzata e maggior recupero per gli studenti.

come detto prima



È più funzionale

I rientri pomeridiani di attività STEAM, pur avendo lo scopo di arricchire l'esperienza educativa degli studenti, hanno presentato alcune criticità. In primo luogo delle limitazioni riguardanti la disponibilità di attrezzature e risorse necessarie per condurre le attività in modo completo ed efficace. Inoltre una generale tendenza degli studenti a essere affaticati nell'orario pomeridiano, nonostante i nostri sforzi nel mantenere alta l'energia e l'interesse.

I rientri si sono rivelati in alcuni casi dispersivi

A LUNGO ANDARE è LOGORANTE PER DOCENTI E ALUNNI

Risulta molto faticoso per gli alunni sino alle ore 16,00

Gli alunni mostrano molta stanchezza e affaticamento nelle ore pomeridiane

Difficoltà per i ragazzi a rimanere tante ore a scuola e a seguire contenuti laboratoriali oltre la didattica della mattina. Difficoltà nella gestione dei compiti per i giorni successivi e del materiale da portare.

Alunni stanchi

Ho riscontrato difficoltà e fatica degli alunni a sostenere le otto ore consecutive dentro la scuola.

Avrei preferito poter svolgere durante il rientro attività di recupero sugli argomenti disciplinari. Inoltre avrei preferito avere una linea comune magari per ambiti disciplinari sulle attività laboratoriali.

L'orario declinato in 55 minuti non consente di svolgere la programmazione in modo esauriente.

Si state proposte iniziative interessanti ai ragazzi

Ho certamente apprezzato il fine settimana "lungo", davvero impagabile, in quanto mi ha consentito di gestire meglio gli impegni professionali (preparazione di lezioni e materiali per la settimana successiva) e del tempo destinato al riposo e allo stare in famiglia. Ho trovato interessante la possibilità di svolgere attività improntate alla laboratorialità (anche se la parte tecnologica è stata latitante e sarebbe necessario avere a disposizione risorse finanziarie per l'acquisto dei famigerati "materiali di facile consumo"). Non ho invece apprezzato il rientro pomeridiano, che ha frammentato eccessivamente il tempo scuola e ha avuto conseguenze negative, a mio avviso, sulla didattica (notevolmente rallentata) e sugli apprendimenti. Alunne e alunni, di fatto, "staccano" con la scuola il venerdì mattina, il lunedì sono ancora scollegati, poche/pochi svolgono le attività a casa. Il mercoledì, dopo 8 ore di lezione, ovviamente hanno bisogno di riposare, quindi impensabile dare attività a casa... insomma, sì per la settimana corta, no al rientro pomeridiano.

Non c'è un numero sufficiente di dispositivi per poter organizzare lezioni con i computer in modo regolare e continuativo; alcune discipline non si prestano facilmente all'uso delle



tecnologie e le ore pomeridiane hanno sottratto tempo allo svolgimento dei programmi "curricolari"; in mancanza di compresenze spesso c'è stata difficoltà a mantenere l'attenzione e la disciplina tra gli studenti, già stanchi per le ore scolastiche del mattino; gli alunni avevano difficoltà a svolgere i compiti per il giorno successivo al rientro; per come era organizzato l'orario dei rientri, c'è stata discontinuità negli impegni e quindi nel completamento di progetti steam; le ore scolastiche di 55 minuti tolgono molto tempo alle lezioni.

Gli studenti erano molto stanchi, non sempre le ore sono state adeguatamente produttive.

Sarebbe stato però più utile garantire la continuità di ogni laboratorio almeno per quattro rientri consecutivi.

E' stata una sperimentazione, sicuramente migliorabile

La settimana corta STEAM è stata un'ottima occasione per sperimentare e metterci in gioco maggiormente in termini di didattica laboratoriale. Tuttavia ho potuto constatare che per i ragazzi è risultato spesso troppo faticoso benché si cimentassero insieme a noi docenti in questo genere di attività. Mi piacerebbe però che per il nuovo anno scolastico (qualora la giornata scolastica dovesse iniziare alle 8 e terminare alle 14) si conservasse lo spirito di questa esperienza fatta continuando a lavorare sempre di più tutti insieme nell'ottica dello universal design for learning.

Preferisco la settimana con 6 ore al giorno di scuola senza rientro, perchè il rientro significa far lavorare i ragazzi durante la digestione, cosa poco efficace dal punto di vista dell'apprendimento.

Comodissima

Soddisfatta

Preferirei un'organizzazione diversa

Otto ore di lavoro sono troppe, soprattutto per gli alunni che non riescono a mantenere una concentrazione adeguata.

I ragazzi accusano molta stanchezza perdendo facilmente la concentrazione e l'interesse all'attività.

PURTROPPO LE ORE DI 55 MINUTI NON SONO SUFFICIENTI, POI PER I RAGAZZI CON IL SOSTEGNO, DSA, BES È RISULTATO MOLTO FATIGOSO IL RIENTRO POMERIDIANO.

Secondo me non si riesce a lavorare in maniera produttiva in quanto i ragazzi sono stanchi perchè frequentando il corso musicale sono impegnati in altri rientri

non sono funzionali le ore di 55 minuti e i rientri del mercoledì

Non soddisfatta



E pesante x i ragazzi ma anche x noi cs

Disorganizzazioni nelle attività, senza tenere conto delle esigenze dei ragazzi che avrebbero avuto necessità di recupero in varie materie...Si potevano gestire le attività, in altro modo, es.:per gruppi di livello ...ire

Le ore di 55 minuti non consentono un normale svolgimento della programmazione, in quanto non possono essere recuperate nel rientro pomeridiano.

attività pomeridiane non sempre autoconclusive

Sarebbe stato preferibile organizzare il lavoro in modo proficuo. in compresenza con tematica adatta alla situazione della classe, inoltre il tempo era ridotto per portare in com

Possibilità di creare attività pluridisciplinari e laboratoriali

Nella giornata dello STEAM,sarebbe stato piu utile che fossi rimasta fino alla chiusura della scuola

Sono a favore della settimana con uscita alle 14:00 per diversi motivi. Da un punto di vista didattico, ritengo che sia per i docenti sia per gli studenti sia meno stancante non fare il rientro. I progetti STEAM possono comunque essere svolti in orario curricolare. Inoltre, gli studenti in orario pomeridiano non mi sono sembrati molto produttivi. Da un punto di vista personale, invece, avere due giorni consecutivi di pausa mi permette, da un lato, di organizzare meglio il mio temp: penso alla correzione delle verifiche, alla progettazione di attività didattiche che di pomeriggio, soprattutto dopo molte ore a scuola, viene difficile da realizzare; dall'altro, permette di ricaricare meglio le batterie per affrontare la settimana.

Per la giornata dello steam forse sarebbe stato opportuno avere il terzo collaboratore fino alla chiusura della scuola

Vista l'esperienza sarebbe stato meglio un terzo collaboratore, per il giorno dello STEAM, fino alla chiusura della scuola.

I ragazzi appaiono stanchi e poco interessati e per i collaboratori carico di lavoro superiore

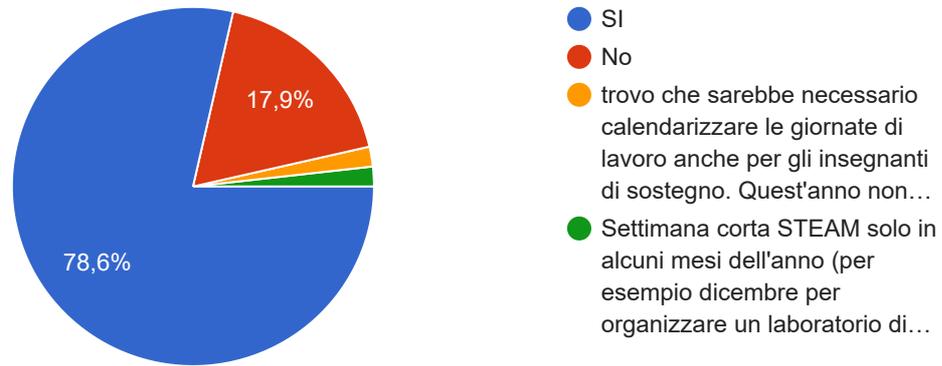
Non ho trovato particolari difficoltà nello svolgimento del lavoro.



Preferiresti una organizzazione oraria senza rientro pomeridiano (es. orario 8.00-14.00) ad eccezione dell'indirizzo musicale

 Copia

56 risposte



Questi contenuti non sono creati né avallati da Google. [Segnala abuso](#) - [Termini di servizio](#) - [Norme sulla privacy](#).

Google Moduli

